IQVIA,

come sta cambiando il mercato retail farmaceutico



Maurizio Maggini Associate Director, Supplier Services, Information IOVIA Italia

Il mondo della salute è in piena trasformazione, un cambiamento profondo che tocca il modo in cui le persone si prendono cura di sé, il ruolo delle farmacie e la struttura stessa del mercato. Durante l'Assemblea ADF del 18 settembre 2025, Claudia Rocco, Senior Director, Offering & Operations in IQVIA Italia, ha presentato una fotografia dettagliata del settore, con uno squardo al futuro che ci attende

ei prossimi cinque anni, i principali mercati europei vedranno un aumento della spesa farmaceutica di 85 miliardi di dollari. Questo incremento sarà trainato dai farmaci innovativi, che continuano a rivoluzionare il trattamento di

molte patologie, ma al contempo anche dai farmaci consolidati, che mantengono un ruolo centrale soprattutto nei trattamenti cronici, e dai generici e biosimilari, che contribuiranno con 10 miliardi di dollari, favorendo l'accesso alle cure.

Il tasso di crescita annuale composto (Cagr) è risultato dell'8 per cento tra il 2019 e il 2024, con una previsione del +6 per cento tra il 2024 e il 2029: segno di una crescita sostenuta ma più equilibrata.

Alcune aree terapeutiche stanno vivendo una vera e propria rivoluzione (Figura 1). In particolare, i farmaci GLP-1 stanno cambiando radicalmente il trattamento di diabete e obesità, con una spesa prevista di 76 miliardi di dollari entro il 2029. I nuovi trattamenti per Alzheimer, Parkinson, depressione e ansia stanno emergendo con forza in ambito neurologia e salute mentale. Oncologia e immunologia continuano a essere settori chiave, con forte utilizzo di biologici e con una spesa globale che passerà da 252 miliardi nel 2024 a 441 miliardi nel 2029. Anche le tecnologie e i prodotti pensati per la salute femminile



Claudia Rocco, Senior Director, Offering & Operations IQVIA

e l'invecchiamento attivo (FemTech e AgeTech) mostrano tassi di crescita elevati.

LE TENDENZE CHIAVE

Ouesti trend sono strettamente correlati al cambiamento in atto riguardo al profilo del consumatore della salute, oggi più consapevole, informato e attivo rispetto al passato. La digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, sempre più centrali nel mondo della salute, stanno trasformando i metodi di sviluppo dei prodotti, il marketing e il coinvolgimento del cliente. In secondo luogo, sempre più persone cercano soluzioni accessibili e

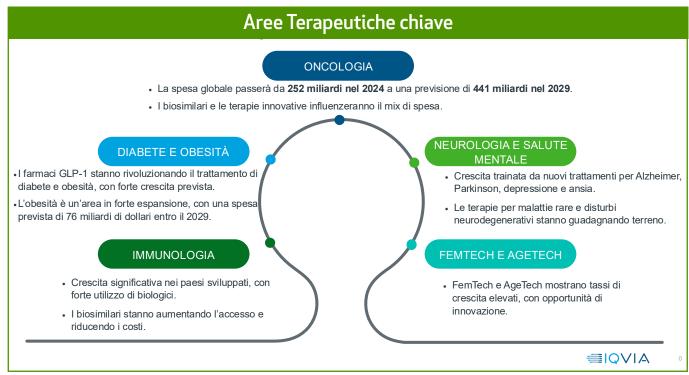


Figura 1

immediate, soprattutto in ambito della digestione, del dermatologico e per il supporto ai GLP-1, spostando da farmaci da prescrizione a OTC. Il consumatore moderno è sempre più legato all'e-commerce e alla multicanalità/omnicanalità, con spinte verso il social commerce, per un'esperienza d'acquisto che si sposta tra on line e off line, con un'aumentata attenzione alla personalizzazione. Anche per quanto riguarda l'ambito Healthy Aging e salute cellulare, aumenta l'interesse per prodotti che aiutano a mantenere

vitalità e benessere negli anni, mentre i nuovi formati "on-the-go" quali gel, stick, spray e strip per integratori e nutraceutici rispondono alle esigenze di praticità sempre più richieste da uno stile di vita molto dinamico.

Un altro aspetto molto considerato dal nuovo consumatore è la sostenibilità, soprattutto per le nuove generazioni che premiano aziende trasparenti, responsabili e con prodotti eco-friendly. (Figura 2)

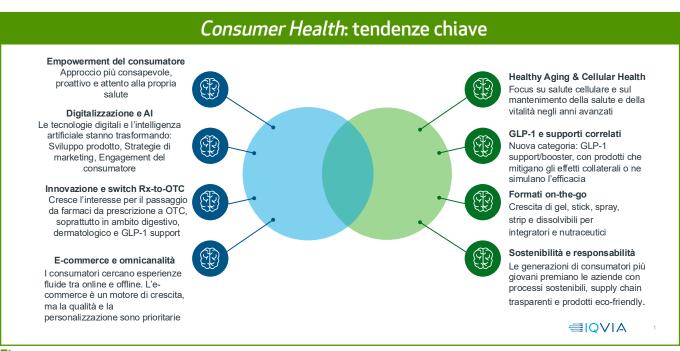


Figura 2

SCENARI DI MERCATO

IL MERCATO ITALIANO TRA STABILITÀ **ED EVOLUZIONE**

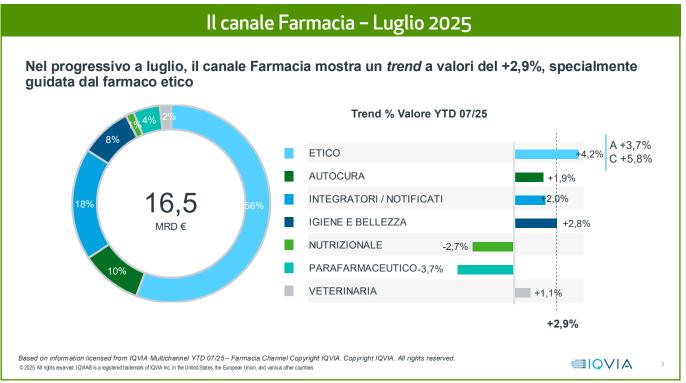
Nel progressivo a luglio 2025, il mercato retail farmaceutico italiano ha raggiunto 19,5 miliardi di euro, con una crescita del +2,7 per cento rispetto all'anno precedente (Figura 3).

Le farmacie hanno registrato un incremento del +2,9 per cento, trainato soprattutto dai farmaci etici (Figura 4).

Tuttavia, i volumi sono in calo: la crescita è sostenuta principalmente dall'aumento dei prezzi e dallo spostamento verso un mix di prodotti a più alto



Figura 3



SCENARI DI MERCATO

prezzo (Figura 5). Su quest'ultimo trend si inseriscono di prepotenza i trattamenti del diabete con alcune molecole che, dopo la riclassificazione, passano dalla vendita in DPC a una dispensazione in farmacia, partendo dalle Gliptine dello scorso anno e continuando con il recente cambiamento avvenuto sulle Gliflozine. Altro driver di crescita e di spostamento verso un consumo di prodotti a più alto costo riguarda il boom dei medicinali antiobesità, legati a doppio filo all'ambito diabete, in quanto hanno dimostrato un funzionamento utile alla diminuzione del peso corporeo. Per questi ultimi prodotti relativi al trattamento dell'obesità si sta assistendo tra l'altro a una predisposizione all'acquisto out of pocket senza precedenti.

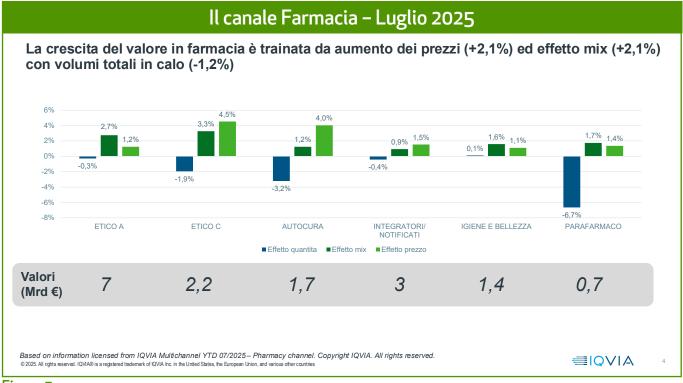
DISTRIBUZIONE VERSO LA CONCENTRAZIONE E L'INTEGRAZIONE

La Distribuzione in Italia sta evolvendo verso un modello sempre più concentrato, simile a quello già presente in molti altri Paesi europei, soprattutto a seguito alla recente **fusione di CEF e Unico in QFarma** e di quelle avvenute in tempi recenti, anche a livello di Distributori internazionali **(Figura 6)**: i primi cinque

Distributori coprono oggi oltre il 65 per cento del mercato delle vendite indirette in Italia. Oltre a quello concentrativo, si assiste anche a un secondo fenomeno non meno rilevante, laddove si registra che tre grossisti tra i Top 10 hanno un proprio sito di vendite on line, mentre otto su 10 posseggono una propria catena reale o hanno costituito un network di farmacie, in un approccio sempre più verticale alla distribuzione di prodotti farmaceutici, anche in risposta alle sfide che vengono poste alla catena distributiva moderna, in particolare in termini di costi, necessità di innovazione e marginalità.

FARMACIE: SEMPRE MENO QUELLE INDIPENDENTI

A proposito di forme aggregative di farmacie, è da rimarcare il calo subito dal numero di farmacie indipendenti nel corso degli ultimi anni: si passa infatti dal 71 per cento nel 2023 al 66 per cento nel 2025. Attualmente le catene reali rappresentano il 7 per cento delle farmacie italiane, mentre quelle defininibili "a guida centrale", dove alle catene reali si sommano i gruppi di comunali e i network strong, si prevede raggiungeranno il 27 per cento entro il 2028 (Figura 7).



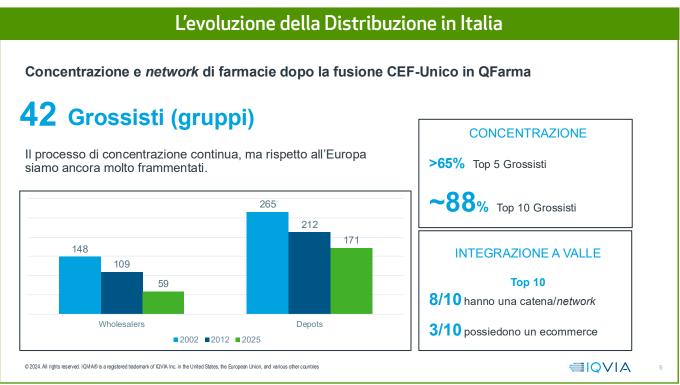


Figura 6

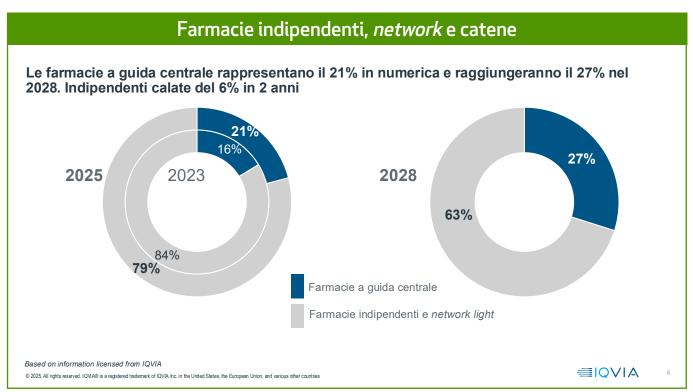


Figura 7

SCENARI DI MERCATO

Nel frattempo, anche gli attori di settori contigui stanno aumentando la loro presenza nell'ambito della Distribuzione farmaceutica, con un aumento delle forme aggregative di parafarmacie e di corner GDO rispettivamente del +17 per cento e del +5 per cento in numerica rispetto al 2023 e l'ingresso di realtà di settori assimilabili sia nel commercio "fisico". sia in quello on line.

E-COMMERCE (ANCORA) IN CRESCITA

Parlando di on line, tale comparto risulta sempre in forte aumento in Italia, con una crescita del +9,2 per cento nel progressivo ad agosto 2025, raggiungendo un valore totale di 730 milioni di euro. Sul mercato on line l'80 per cento delle vendite è costituito da integratori e notificati in aggiunta all'igiene e bellezza. Tutti i comparti di prodotto beneficiano della crescita di canale, in particolare il comparto dell'autocura, che rappresenta comunque una quota limitata del commercio digitale, forse proprio per le caratteristiche di acquisto di tali prodotti, meno programmabili. (Figura 8)

Trattando del mercato on line non si può fare a meno

di dare uno sguardo anche alle vendite di prodotti farmaceutici di Amazon. In particolare, a livello europeo nel settore salute e benessere, il dato 2024 posiziona la quota di mercato di Amazon tra il 14 per cento e il 41 per cento, a seconda del Paese, rispetto al canale della farmacia on line; va tenuto conto del fatto che su Amazon è presente e venduto un assortimento di prodotti/formati diverso in alcuni casi rispetto a quelli venduti in farmacia o nel canale on line e quindi considerando anche quelli l'incidenza delle vendite Amazon sarebbe più rilevante.

CONCLUSIONI

Il mercato farmaceutico è in piena evoluzione. Le farmacie, i Distributori e i produttori devono affrontare sfide complesse, ma anche cogliere grandi opportunità: in primis innovare per rispondere alle nuove esigenze terapeutiche, investire nel digitale per migliorare l'esperienza del cliente ed adottare modelli sostenibili per costruire fiducia e valore.

Il futuro della salute è già iniziato. E sarà sempre più vicino alle persone, alle loro esigenze e ai loro stili di vita.

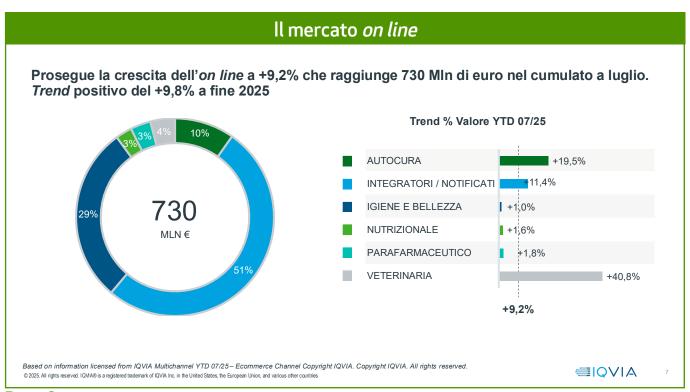


Figura 8

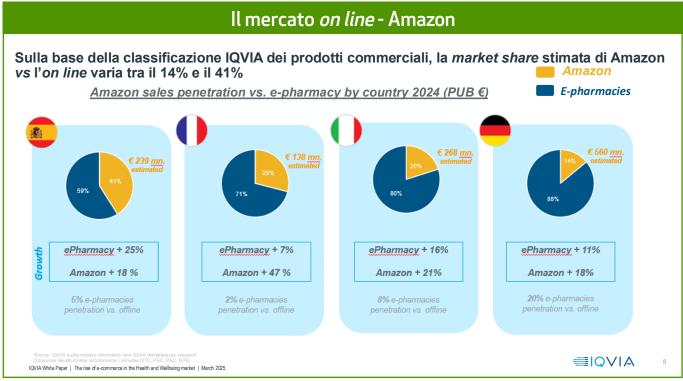


Figura 9

